



**Comune di
Foiano della Chiana**

OGGETTO: ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 190/2012.

RELAZIONE SULLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNO 2013

1. Premessa

L'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012 prevede che il termine per presentare la prima relazione sull'attività svolta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione scade il 15 dicembre 2013.

Essa costituisce il momento di sintesi dell'attività annuale, anche se la legge anticorruzione prevede comunque che il responsabile riferisca "*nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno*". La relazione è anche un momento di verifica del rapporto tra responsabile e organo di indirizzo politico, che rimane di natura fiduciaria anche se, ai fini di rafforzare l'indipendenza funzionale del primo, l'articolo 15, comma 3, del Dlgs 39/2013, prevede che il provvedimento di revoca, comunque motivato, dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito a questi debba essere comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione (ex Civit) che, entro trenta giorni, può

formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa comunque efficace.

La presente prima relazione viene redatta nelle more di adozione del primo Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Foiano della Chiana (comma 5 dell'articolo 1 della legge 190/2012), che dovrebbe contenere (salvo deroghe da parte delle singole amministrazioni) anche il Programma triennale per la trasparenza e il cui termine è fissato per il 31 gennaio 2014 con contestuale invio alla ex Civit (ANAC) e al dipartimento della Funzione pubblica.

2. Prime misure adottate

Con Decreto del Sindaco n. 18 del 30/09/2013, il sottoscritto Segretario Comunale è stato nominato Responsabile della Prevenzione e Corruzione.

L'amministrazione comunale ha pubblicato, come attestato dall'OIV, sul sito quanto richiesto dall'allora Civit con la sopra citata deliberazione n.71/2013 ed è stato adottato un atto organizzativo dei controlli interni, con apposita determinazione del Segretario Comunale, anch'esso condiviso in sede di conferenza dei Responsabili di Area in data 06.12.2013.

Sono stati previsti per quelle attività, meccanismi di formazione, al fine di prevenire il rischio di corruzione nonché a promuovere la trasparenza. Iniziative che sono culminate il 09.11.2013 con l'organizzazione del convegno, da parte del Comune di Cortona, con cui è stato convenzionato il servizio di segreteria generale ed Ente con cui il Comune di Foiano della Chiana condivide anche il medesimo responsabile delle prevenzione della corruzione presso il Centro Congressi di Sant'Agostino dal titolo "*La giornata della Trasparenza e della prevenzione della Corruzione d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, legge 6 novembre 2012, n. 190*".

Al convegno hanno partecipato responsabili di area e funzionari dell'Ente.

Il materiale e la documentazione dei relatori, è stata inserita nel sito del Comune di Cortona e, quindi, reso disponibile per tutto il personale dipendente anche del Comune di Foiano della Chiana.

Nell'ambito delle norme che prevedono per i Responsabili di Area l'obbligo di astensione in alcune procedure/attività va registrata una specifica misura preventiva costituita dal Decreto del Sindaco n. 20 del 11.12.2013 , con cui si disciplinano meccanismi di opportune sostituzioni in caso di incompatibilità e di obbligo di astensione dei Responsabili di area.

È stata, infine, redatta una prima bozza di codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Foiano della Chiana dal Segretario Generale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012 d'intesa con gli altri Dirigenti .

Tale bozza di codice è stata:

- pubblicata sul sito internet istituzionale dal 9 dicembre 2013 e lo resterà fino al 21 dicembre;
- inviata ai portatori di interessi individuati come segue:

amministratori, organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Ente, alle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e agli utenti che operano nel settore, nonché alle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione.

Unitamente alla bozza di codice è stato pubblicato l'apposito modulo per la formulazione di eventuali proposte di modifica e/o osservazioni.

Il responsabile ha effettuato le necessarie verifiche in merito all'attuazione delle prescrizioni dettate dall'articolo 3 del decreto 39/2013, che vieta il conferimento di incarichi a chi ha avuto una condanna di primo grado per reati contro la Pa:

1. amministrativi di vertice (negli Enti locali vanno considerati tali quelli di segretario generale e di direttore generale);
2. amministratore di ente pubblico o di ente privato controllato da una pubblica amministrazione (il riferimento va agli incarichi di presidente con delega e di amministratore delegato);
3. dirigenziali interni ed esterni.

La vigilanza ha e deve riguardare anche l'applicazione dell'articolo 35-bis del Dlgs 165/2001 (introdotto dal comma 46 della legge 190/2012) che stabilisce che i dipendenti e i dirigenti pubblici condannati per reati commessi da pubblici ufficiali contro una Pa, anche solamente in primo grado, non possono:

1. essere individuati come componenti, anche solo come segretari, di commissioni di concorso, nonché di selezione per le assunzioni di dipendenti e di progressioni di carriera;
2. essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, alle acquisizioni di beni, forniture e servizi, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
3. essere individuati come componenti di commissioni per la scelta di contraenti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere.

Il riferimento agli incarichi dirigenziali, per esplicita indicazione dello stesso decreto, comprende anche quelli di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenti, come lo è il Comune di Foiano della Chiana e quelli a tempo determinato, in base all'articolo 110 del Dlgs 267/2000. I reati interessati sono contenuti nel capo 1, titolo II, libro 2° del codice penale. I principali sono: peculato (in tutte le sue ipotesi, cioè anche d'uso); peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione (in tutte le sue forme, cioè sia per l'esercizio della funzione che per atto contrario ai doveri di ufficio che in atti giudiziari e di una persona

incaricata di pubblico servizio); induzione indebita a dare o promettere utilità; istigazione alla corruzione e/o alla concussione; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio; rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti d'ufficio e interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Tali verifiche, alla data odierna, hanno dato un esito negativo in quanto non risultano condanne di primo grado emesse nei confronti dei soggetti e per i reati sopra indicati.

3. Conclusione

Si trasmette la presente relazione al Sindaco vale a dire all'organo di indirizzo politico, che, in base all'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012, è competente alla nomina dello stesso responsabile. Le azioni e misure già intraprese nel 2013 saranno propedeutiche al piano anticorruzione in corso di predisposizione e che sarà adottato entro il 31 gennaio 2014.

Foiano della Chiana, 13 dicembre 2013.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Giulio Nardi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'GN', written in a cursive style.